

BAGUETTE & BONTON - 1

LE ORECCHIE LUNGHE



SALUTE!



**MAMMA STRIMPELLA CANTIC-
CHIAVA MENTRE PRENDEVA IL CIBO
DALLA DISPENSA:**

**BAULANDIA SÌ, ♪ Baulandia NO...
LA TERRA DEI CANI ♪...**

**ERA UNA MATTINATA SOLEGGIA-
TA E CALDA E LA MAMMA VOLEVA
PREPARARE UNA TORTA DI CAROTE
SEGUENDO LA RICETTA DI NONNA**

BRUSCHETTA.

**ZUCCHERO, CAROTE E LIEVITO.
DAL FRIGO PRESE IL BURRO E LE
LIOVA.**

**MA... NON AVEVA LA FARINA!
COME SI FA A FARE UNA TORTA
SENZA FARINA?
EPPURE ERA SICURA DI AVERNE.**

**ED ECCOLA LÌ A TIRARE FUORI TUT-
TO QUELLO CHE C'ERA IN DISPEN-
SA.**

**FINALMENTE TROVÒ, IN UN SAC-
CHETTO DI CARTA, DELLA FARINA.
TUTTA FELICE L'APRÌ, MA IL SCA-
CHETTO ERA VUOTO!**

**NON È POSSIBILE! PENSÒ.
CI INFILÒ BENE IL MUSO DENTRO
PER GUARDARE E DI FARINA C'ERA
SOLO QUEL TANTO DA FARLA...**

- ETCCIÙ!!



IN QUEL MOMENTO ENTRARONO
BAGUETTE E BONTON, DICENDO
INSIEME: SALUTE!

POI SCOPPIARONO A RIDERE.
LA MAMMA ERA TUTTA BIANCA, PIE-
NA DI FARINA.

STARNUTENDO, QUELLA POCA CHE
ERA RIMASTA NEL SACCHETTO ERA
VOLATA A RICOPRIRLA TUTTA!
CI SAREBBE VOLUTA UNA DOCCIA
PER TORGLIESELA DI DOSSO!

**TUTTI INSIEME
A FARE ACQUISTI**



POCO DOPO LA DOCCIA, MAMMA
STRIMPELLA, BAGUETTE E BONTON
ERANO INSIEME AL SUPERMERCATO
DI BAULANDIA A COMPRARE DELLA
FARINA.

- MAMMA, SEI SICURA CHE SIA
BUONA UNA TORTA DI... CAROTE? -
DISSE BONTON.

- NON TI PREOCCUPARE, È UNA RI-
CETTA DI NONNA BRUSCHETTA...

- ALLORA SARÀ SICURAMENTE BUONISSIMA! - RIBATTÉ, CONVINTA, BAGUETTE.

IL SUPERMERCATO ERA UN LUOGO CHE AFFASCINAVA TUTTI E TRE. GUARDATELI COME SCODINZOLAVANO!

MAMMA ERA FELICE DI POTER COMPRARE DA MANGIARE, NON ERA BRAVA COME LA NONNA, MA LE PIACEVA FARE TORTE.

BONTON SI PERDEVA DIETRO AL REPARTO GIOCHI, CONTENTO DI VEDERE OGNI NOVITÀ PUBBLICIZZATA IN TELEVISIONE.

BAGUETTE INVECE AVEVA UNA PREDILEZIONE PER IL REPARTO DELL'ELETRONICA.

D'ALTRONDE, DA GRANDE AVREBBE VOLUTO DIVENTARE WEBMASTER (UNA PERSONA CHE REALIZZA I SITI INTERNET)...



MAMMA STRIMPELLA E BAGUETTE SI FERMARONO A GUARDARE GLI ABITI, MA BONTON SI ANNOIAVA E PROSEGUÌ A VEDERE IL REPARTO DELLE TELEVISIONI.

MAMMA E SORELLA LO TROVARONO AFFASCINATO DAVANTI A UN DOCUMENTARIO CHE FACEVA VEDERE I CANI DELLE CAVERNE RICOSTRUITI AL COMPUTER.

SOLO CHE NON C'ERA IL SONORO, COME CAPITAVA SPESSE AL SU-

PERMERCATO, E IL CUCCIULO CERCAVA DI CAPIRE UN PO' DI COSE UNICAMENTE DALLE IMMAGINI. AVEVA UNA FACCIA BUFFISSIMA, TUTTO CONCENTRATO A CERCARE DI SEGUIRE LE COSE CHE NON COMPRENDEVA.



LA MAMMA, RIDENDO, LO CHIAMÒ.
- DAI, BONTON, ANDIAMO, CHE SIAMO VENUTI QUI A PRENDERE SOLO DELLA FARINA E STIAMO PERDENDO

TUTTA LA MATTINATA... O NON VUOI LA TORTA?

- ARRIVO, ARRIVO...
PERÒ NON SMISE DI GUARDARE LO SCHERMO, CAMMINANDO, E ANDÒ A SBATTERE CONTRO UN SIGNORE, CHE STAVA CHIEDENDO CONSIGLI A UN COMMESSE, FACENDOLO CADERE.



IL COMMESSE, PER REGGERE IL SIGNORE, GETTÒ ISTINTIVAMENTE VIA IL QUADERNO CON IL LISTINO PREZZI CHE TENEVA IN MANO, CHE VOLÒ ADDOSSO A UNA SIGNO-

RA CHE, PER EVITARLO, COLPÌ CON LA BORSA UN BAMBINO VICINO A LEI CHE URTÒ UNA PILA DI LATTINE SOTTACETI IN OFFERTA, FACENDOLI ROTOLARE PER TERRA.

QUEI SOTTACETI PARTIRONO ALL'IMPazzATA PER TUTTO IL SUPERMERCATO, FACENDO INCIAMPARE GENTE, CADERE CLIENTI, CREANDO IL PANICO I Pochi MINUTI.

E TUTTO PERCHÉ BONTON NON GUARDAVA DOVE CAMMINAVA!



TUTT'ORECCHIE

PER FORTUNA NESSUNO SI ERA FATTO MALE E A PARTE QUALCHE SCAFFALE CROLLATO E UN PAIO DI PANTALONI STRAPPATI (DI UN CLIENTE AL QUALE SI ERA AGGRAPPATO UN CUCCIULO, SCIVOLANDO SU DELLA PANCETTA CADUTA DALLA BORSA DELLA SPESA DI... VABBÈ, È UNA STORIA LUNGA), LA FARINA NON ERA COSTATA NEMMENO TANTO.

DICIAMO, COME UNA CENA PER TUTTA LA FAMIGLIA IN UN RISTORANTE DI LUSO!

BONTON ERA IMBARAZZATISSIMO. BAGUETTE NON LA SMETTEVA DI RIDERE E MAMMA STRIMPELLA ERA ARRABBIATA, MA IN REALTÀ NON RIUSCIVA A SMETTERE DI RIDERE NEMMENO LEI.



È DIFFICILE SGRI-DARE IL PRO-PRIO CUCCI-LO MENTRE RI-PENSA A QUALCUNO CHE CORRE PER LE CORSIE DEL SUPERMERCATO, TEN-NDOSI I PANTALONI STRAPPATI IN MANO E CERCANDO DI EVITARE I SOTTACETI!

COMUNQUE ADESSO POTEVANO METTERSI A FARE LA TORTA. BONTON, PER FARSI PERDONARE, CHIESE DI AIUTARE LA MAMMA. BAGUETTE VOLLE DARE UNA MANO

ANCHE LEI, PERCHÉ SEMBRAVA DI-
VERTENTE FARE LA TORTA.
E, IN EFFETTI, LO ERA.

LASCIAMO PERÒ CHE SIA **NONNA BRUSCHETTA** A RACCONTARE COME SI FA A FARE LA TORTA DI CAROTE E RITROVIAMO I NOSTRI AMICI QUAL-CHE ORA DOPO A PRANZO, INSIEME A **PAPÀ PENNINO** CHE RIDE ANCHE LUI AL RACCONTO DELL'INCIDENTE AL SUPERMERCATO.

- E C'ERA QUEL SIGNORE CHE CONTINUAVA A GRIDARE: "AIUTO, AIUTO, I SOTTACETI!".

BONTON ERA ROSSO COME UN PE-
PERONE E CHIESE ANCORA SCUSA.
PAPÀ PENINO ALLORA SI INCURIOSÌ.

- COSA TI AVEVA ATTRATTO ALLA
TELE DA DISTRARTI COSÌ TANTO?

- PAPÀ, C'ERA UN DOCUMENTARIO
CHE PARLAVA DEI NOSTRI ANTENATI

E CERCAVO DI CAPIRE UNA COSA...
- CHE COSA?
- COME MAI ABBIAMO LE OREC-
CHIE COSÌ LUNGHE!?



LA SPIEGAZIONE

TUTTI E QUATTRO ERANO DAVANTI ALLA TORTA A DIVIDERSI LE FETTE E PAPÀ PENNINO COMINCIÒ A RACCONTARE CHE I BASSETHOUND ERANO DEI CANI DA CACCIA.

CACCIARE VOLEVA DIRE AVERE UN NASO MOLTO SENSIBILE...

- SÌ, ALLA FARINA - AGGIUNSE LA MAMMA, CHE ORMAI NON ERA PIÙ ARRABBIATA.

I DUE CUCCIOLI RISERO A QUESTA BATTUTA, MA IL PAPÀ NON LA CAPIÌ. COMUNQUE SORRISSE E CONTINUÒ.

- LA CARATTERISTICA PIÙ IMPORTANTE DEL CANE DA CACCIA È IL FILUTO E PER QUESTO CHE ABBIAMO LE ORECCHIE GRANDI.

BAGUETTE E BONTON SI FERMARONO E GUARDARONO STUPITI PAPÀ PENNINO.

- MA COSA C'ENTRANO LE ORECCHIE CON IL FILUTO? - CHIESE BAGUETTE.

- GIÀ, IO CREDEVO CHE SI ANNUSASSE CON IL NASO!

- AH AH! - FECE IL PAPÀ - È VERO, RESPIRIAMO CON IL NASO, E IL NOSTRO SI CHIAMA TARTUFO... MA COME FUNZIONANO GLI ODORI?

- UH... COSA INTENDI DIRE?

- AVETE MAI SENTITO DIRE CHE UN ODORE "SI PROPAGA"?

- UH... NO...

- IO SÌ - FECE BAGUETTE - MA NON SO CHE VIOL DIRE.

- UN ODORE È COME IL FUMO: VIENE BLOCCATO DAGLI OGGETTI MA, SE NON TROVA NULLA A FERMARLO, SI ALLARGA E SI "PROPAGA".

- AH, ECCO PERCHÉ SE C'È UN CATTIVO ODORE IN BAGNO NON LO

SENTO FINCHÉ NON APRO LA PORTA!

- ESATTO! - DISSE PAPÀ PENNINO, DI FRONTE AL GIUSTO ESEMPIO DEL FIGLIO.

E CONTINUÒ:

- E AVETE MAI VISTO I CUOCHI, NEI PROGRAMMI TELEVISIVI, CHE GUIDANO IL PROFUMO DI QUELLO CHE C'È NELLE PENTOLE, VERSO IL NASO, CON LE MANI?

- È VERO! È VERO! - ESCLAMÒ BAGUETTE.

- QUANDO I NOSTRI ANTENANTI ANNUSAVANO IL TERRENO ALLA RICERCA DI ODORI, LE ORECCHIE FACEVANO UN IMBUTO CHE PORTAVA QUESTI ODORI AL NASO... TUTTO QUI!

E SU QUESTA CONCLUSIONE, CON IL SORRISO DI PAPÀ, IMMAGINATEVI I DUE CUCCIOLI CHE RIMANGONO A

BOCCA APERTA.

CHI AVREBBE MAI DETTO CHE SI ANNUSA ANCHE CON LE ORECCHIE?

